

COMUNICATO STAMPA

La CUB Trasporti La Spezia comunica che lo **sciopero nazionale del 29 maggio** ha registrato un dato estremamente significativo: **il 60% di adesione tra il personale viaggiante**. Un risultato che parla da solo e che conferma, senza possibilità di equivoci, il livello di stanchezza, esasperazione e consapevolezza che attraversano i lavoratori e l'intero settore.

L'alta partecipazione non è un gesto isolato, ma il segnale chiaro di una categoria che non accetta più di essere ignorata. Le motivazioni dello sciopero nazionale, dal **peggioramento della parte salariale** alla crescente opposizione alle politiche che continuano a finanziare la **produzione di armi invece di investire nei servizi pubblici essenziali** sono state pienamente condivise dai lavoratori e dalle lavoratrici del TPL spezzino.

Non è più un segreto che da anni, anche nella nostra città, **il trasporto pubblico vive un declino evidente**: meno corse, qualità del servizio in caduta libera, mezzi insufficienti, turni sempre più pesanti e una qualità della vita lavorativa che per il personale viaggiante è diventata insostenibile. Una situazione che non solo peggiora le condizioni di chi lavora, ma ricade direttamente anche sulla cittadinanza, costretta a fare i conti con un servizio sempre più fragile e imprevedibile.

L'adesione del 60% dimostra che il personale non è più disposto a subire. Dimostra che la narrazione secondo cui "va tutto bene" non regge più. Dimostra che chi ogni giorno garantisce il diritto alla mobilità ha deciso di alzare la testa e di rivendicare ciò che gli spetta: salari dignitosi, investimenti reali nel trasporto pubblico, condizioni di lavoro sostenibili e un servizio che torni a essere un bene comune, non un costo da tagliare.

Sono ormai oltre due anni che la CUB Trasporti La Spezia continua a sostenere questa battaglia, e nonostante il nostro sindacato sia presente sul territorio da pochi anni, **riscontriamo una sempre più forte partecipazione dei lavoratori alle nostre rivendicazioni**, segno che evidenzia in modo chiaro ed allarmante quanto sia diventato imprescindibile il **rinnovo del contratto aziendale fermo al 1997**, un contratto che riporti in linea tutte le varie indennità con la grande flessibilità elargita dai lavoratori, a cui vada riconosciuto davvero il merito di mantenere in piedi il TPL. **Forse qualcuno pensa che un accordo sui buoni pasto possa sostituire una contrattazione di secondo livello?** Noi sappiamo benissimo che rappresentano meri palliativi per allungare i tempi che portano ad un vero rinnovo.

La Cub Trasporti vuole inoltre ricordare alla cittadinanza e alle istituzioni, che ambire ad un trasporto pubblico migliore non è solo una rivendicazione sindacale: è una scelta politica che riguarda l'intera comunità spezzina.

La Spezia 04/06/26

Cub Trasporti La Spezia